Azienda di Servizi alla Persona
"GOLGI–REDAELLI"

Determina n. 286 del 20/10/2026

DIRETTORE GENERALE: Maria Antonia Ambrogetti

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'A.S.P. GOLGI-REDAELLI ED IL COMITATO PARENTI ISTITUTO GOLGI

Responsabile del Procedimento Cristina Callerio

PRATICA TRATTATA DA: Cristina Callerio

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI UOC AFFARI GENERALI
CRISTINA CALLERIO
(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI UOC AFFARI GENERALI
CRISTINA CALLERIO
(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

IL DIRETTORE GENERALE
MARIA ANTONIA AMBROGETTI
(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le disposizioni normative e statutarie vigenti, nonché i regolamenti interni aziendali, ove si precisa, in attuazione del principio di ripartizione delle competenze tra gli Organi dell'Azienda, che spetta al Consiglio la funzione di indirizzo e di programmazione delle attività aziendali e al Direttore Generale e ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno;

visti

- il D.Lgs. n. 502/1992 smi
- la L.R. n. 48/1988 smi

richiamato il Codice Etico aziendale posto in allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'ASP;

premesso che il Responsabile del Procedimento riferisce quanto segue:

- il combinato disposto della sopra richiamata normativa favorisce la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, di organismi di tutela dei diritti, prevedendo al riguardo la stipula di apposite intese nonché - quale strumento di partecipazione alla vita dei presidi e strutture del SSN o con esso convenzionati - la costituzione di comitati di partecipazione degli utenti, dei loro familiari e degli operatori sanitari;
- l'Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli ha da tempo sviluppato politiche di coinvolgimento dei parenti e, più in generale, dei caregivers degli ospiti nell'ottica di favorire quanto più possibile rapporti utili al miglior benessere dei ricoverati, con particolare riferimento ai degenti in RSA;
- allo scopo, tra le altre cose, può intrattenere rapporti con Comitati di Parenti eventualmente costituiti o presenti presso gli Istituti geriatrici amministrati, come previsto nell'ambito delle iniziative di alleanza terapeutica contemplate anche dal vigente Codice Etico aziendale;
- la UOC Comunicazione, URP e Marketing, allora attiva, nel corso del corrente anno 2026 aveva condotto interlocuzioni finalizzate a verificare l'interesse da parte dei parenti dei ricoverati a porre in essere iniziative in tal senso;
- taluni parenti degli ospiti dell'Istituto Golgi in Abbiategrasso si sono riuniti in un Comitato appositamente costituito che prevede anche di tutelare ospiti privi di parenti e di migliorare le condizioni di vita e assistenziali di tutte le persone ricoverate;
- la UOC Gestione Operativa Abbiategrasso-Vimodrone – per quanto di competenza – ritenendo l'iniziativa utile e meritevole di accoglimento, ha richiesto alla UOC Affari Generali di porre in essere le attività necessarie alla sottoscrizione di idonei accordi con l'Azienda, fornendo altresì la documentazione di riferimento in ordine alla costituzione del Comitato in parola e al relativo Regolamento;
- in esito all'istruttoria svolta con risultato favorevole, le parti sono addivenute alla condivisione di un testo di protocollo d'intesa ritenuto idoneo a regolare i reciproci impegni, come da schema posto in allegato al presente provvedimento;

richiamato quanto sopra riferito, il Responsabile del Procedimento propone:

- di dare corso agli accordi in questione, previa approvazione della stipula delle intese sulla base dell'allegato atto;

ritenuto di fare propria la proposta del Responsabile del Procedimento che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare la stipula delle intese fra ASP e il Comitato Parenti Istituto Golgi;
2. di provvedere a tal fine alla sottoscrizione delle intese secondo lo schema di atto posto in allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'assolvimento dell'imposta di bollo dovuta è posto in capo al Comitato richiedente;
4. di demandare alla Direzione della UOC Gestione Operativa Abbiategrasso-Vimodrone l'applicazione delle attività disciplinate dal protocollo d'intesa per quanto riguarda l'A.S.P. "Golgi-Redaelli";
5. di demandare al Responsabile del Procedimento l'attuazione del presente provvedimento, ai fini del perfezionamento degli accordi di cui trattasi;
6. di trasmettere il presente provvedimento per competenza alla seguente struttura:

   - UOC Affari Generali

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Antonia AMBROGETTI
Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

AL01

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'A.S.P. GOLGI-REDAELLI ed il COMITATO PARENTI ISTITUTO GOLGI

Tra l'A.S.P. Golgi-Redaelli (anche ASP) con sede legale in Milano, Via B. D'Alviano n.78, cap 20146, nella persona del Dirigente della UOC Affari Generali che sottoscrive la presente come da DDG 184 del 30.06.2026

e

il Comitato Parenti Istituto Golgi - (anche Comitato), rappresentato da ……che sottoscrive in forza dell'atto di designazione a Presidente del Comitato e dell'atto costitutivo del medesimo

*****

Premesso che:

- ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 smi sono favorite la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, di organismi di tutela dei diritti, prevedendo al riguardo la stipula di apposite intese che stabiliscano gli ambiti e le modalità della collaborazione, fermo restando il diritto alla riservatezza comunque garantito al cittadino e la non interferenza nelle scelte professionali degli operatori sanitari;

- la L.R. n. 48/1988 smi "Norme per la salvaguardia dei diritti dell'utente del servizio sanitario nazionale e istituzione dell'ufficio di pubblica tutela degli utenti dei servizi sanitari e socio-assistenziali" all'art.3 prevede fra gli altri, quale strumento di partecipazione alla vita dei presidi e strutture del SSN o con esso convenzionati, la costituzione di comitati di partecipazione degli utenti, dei loro familiari e degli operatori sanitari;

- il complesso delle disposizioni in materia di carta dei servizi pubblici socio-sanitario-assistenziali e il Codice Etico aziendale favoriscono iniziative di coinvolgimento e partecipazione dell'utenza;

- alcune figure di riferimento degli ospiti ricoverati presso l'Istituto Golgi hanno costituito un Comitato con lo scopo di tutela e miglioramento delle condizioni di vita di tutte le persone ricoverate;

- l'ASP Golgi-Redaelli condivide le finalità che il Comitato si prefigge, ed è interessata a realizzare un' "alleanza terapeutica" a vantaggio degli Ospiti e in particolare per la tutela dei ricoverati privi di parenti;

- si rende necessario disciplinare gli aspetti della collaborazione,

****

tramite il presente Protocollo d'Intesa

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 - L'A.S.P. GOLGI - REDAELLI

1 – garantisce al Comitato la possibilità di indire assemblee per i propri aderenti presso una sala messa a disposizione dall'Istituto Golgi, senza carattere di esclusività, previo preavviso di almeno 15 giorni e comunicazione del relativo ordine del giorno;

2 – garantisce la possibilità di pubblicizzare le iniziative del Comitato in appositi spazi nelle bacheche di Istituto;

3 – consente, su richiesta del Comitato e previa valutazione, l'intervento di un rappresentante dei parenti alle riunioni di Commissioni o gruppi di lavoro attivi presso l'Istituto;

4 – autorizza, ai fini del perseguimento degli scopi del Comitato, l'accesso diurno degli aderenti agli spazi comuni ed ai reparti, nel rispetto della privacy degli ospiti e delle procedure organizzative interne;

5 – garantisce adeguata informazione nei limiti previsti dalla normativa in materia di accesso e in materia di tutela e protezione dei dati personali;

6 – dà la disponibilità allo svolgimento di riunioni congiunte, sulla base della presentazione da parte del Comitato di apposita richiesta scritta e motivata e preventiva comunicazione del relativo ordine del giorno, finalizzate a condurre un dialogo costruttivo fra le parti, anche per l'eventuale predisposizione di piani correttivi volti al superamento di criticità rilevate;

7 - individua un rappresentante dell'Istituto deputato a tenere i rapporti con il Comitato.

Art. 2 – IL COMITATO

1 – collabora al miglioramento della qualità dei servizi facendosi portavoce di eventuali problematiche relative all'assistenza alla persona e alla vita alberghiera;

2 - collabora, su richiesta dell'Azienda, alla diffusione tra parenti e figure di riferimento degli ospiti (es. amministratori di sostegno, caregivers) di iniziative e informazioni;

3 - propone iniziative volte a migliorare il benessere e la qualità di vita delle persone assistite;

4 – fornisce al referente aziendale del protocollo d'intesa il nominativo del rappresentante del Comitato deputato a gestire i rapporti con l'Istituto;

5 – tiene rapporti unicamente con il referente aziendale del protocollo d'intesa, evitando di coinvolgere direttamente responsabili ed operatori dei servizi;

6 – non interferisce, nel perseguimento del proprio scopo, con ambiti, ruoli e competenze dei servizi istituzionalmente presenti;

7 – munisce di contrassegno di riconoscimento i propri componenti;

8 – svolge la propria attività nel rispetto della privacy e della riservatezza degli ospiti: in particolare, i componenti del Comitato si astengono dall'entrare nelle camere durante lo svolgimento di attività terapeutico-assistenziali, nonché comunque dal tenere comportamenti che possano recare danno, disturbo o fastidio agli ospiti e agli operatori;

9 – si impegna, per i propri aderenti, a mantenere il più stretto obbligo di riservatezza nei confronti di terzi e ad astenersi da qualunque uso delle informazioni di cui possano essere venuti a conoscenza nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo, nonché al rispetto delle previsioni delle vigenti normative in materia di privacy.

Art. 3 - DISPOSIZIONI GENERALI

1 – le parti si impegnano a rispettare gli indirizzi sovraestesi e a verificare in uno spirito di collaborazione la corretta applicazione del presente protocollo d'intesa;

2 – gli accordi decorrono dalla data di sottoscrizione e hanno durata triennale, o comunque sino alla data di cessazione del Comitato se questa intervenisse prima di tale termine. La cessazione del Comitato va tempestivamente segnalata all'Azienda con nota scritta;

3 – il protocollo d'intesa non è rinnovabile tacitamente;

4 – l'Azienda si riserva di rivedere il protocollo d'intesa alla luce di eventuali nuove esigenze istituzionali, normative sopravvenute e/o sulla base degli esiti dell'applicazione del medesimo;

5 – entrambe le parti hanno facoltà di recedere in qualunque momento previo preavviso di almeno 30 giorni, da comunicarsi con lettera raccomandata o tramite pec;

6 – l'Azienda si riserva di sospendere, interrompere, o annullare la collaborazione per cause di forza maggiore sopravvenute, ovvero in ottemperanza a disposizioni normative, senza che alcuna doglianza o pretesa possa essere avanzata dalla controparte;

7 – le parti si impegnano, per quanto e negli ambiti di rispettiva competenza, a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti dalle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

8 – ognuna delle parti esonera espressamente l'altra per infortuni o danni a persone e cose che possano verificarsi in dipendenza, anche indiretta, dell'accordo;

9 – l'applicazione delle attività disciplinate dal presente protocollo d'intesa per quanto riguarda l'A.S.P. "Golgi-Redaelli" è demandata alla Direzione della UOC Gestione Operativa Abbiategrasso-Vimodrone;

10 – per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente protocollo è competente in via esclusiva il Foro di Milano, con espressa esclusione di ogni altro Foro concorrente e della clausola arbitrale;

11 – eventuali dati personali necessari per le finalità del presente protocollo verranno raccolti e trattati ai sensi della vigente normativa in materia, come recepita in atti e regolamenti aziendali;

12 – il Comitato prende atto di essere tenuto al rispetto dei principi e delle previsioni del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e del connesso Codice Etico adottato dall'Azienda e disponibile sul sito web

istituzionale, che dichiara di conoscere e di accettare. Le presenti previsioni costituiscono parte integrante degli accordi instaurati e dispiegano i propri effetti fino al completamento del rapporto;

13 – il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente; è soggetto ad imposta di bollo con oneri a carico del Comitato, fatte salve eventuali esenzioni ai sensi della normativa vigente. L'imposta può essere assolta in modo virtuale, secondo legislazione in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, lì

Per l'ASP GOLGI-REDAELLI

IL Dirigente della UOC Affari Generali

Dott.ssa Cristina CALLERIO

PER IL COMITATO

IL PRESIDENTE

……..

APPROVAZIONE SPECIFICA DI PARTICOLARI CLAUSOLE

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.1341 e 1342 Cod. Civ., il soggetto contraente specificatamente approva le clausole di cui all'art. 2, cc. 8 e 9 e all'art. 3, cc. 2, 4, 6, 8, 10,11, 12.

PER IL COMITATO

IL PRESIDENTE……..